

## LA PAROLA OGNI GIORNO

20/10/2020

Don Dario

Buon giorno e buon martedì 20 ottobre. Il Vangelo di oggi ci fa proprio respirare, come essere in montagna. Tra l'altro è un Vangelo che è situato in montagna. È il Vangelo secondo Marco, cap. 3 versetti 13-19.

### VANGELO MARCO 3,13-19

*In quel tempo il Signore Gesù salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè "figli del tuono"; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.*

È un brano di grande respiro, perché è un brano che canta la realtà della vocazione, la vocazione dei Dodici e quindi la vocazione di *tutti*. Questo è il classico vangelo che ci ricorda che *tutti, tutto*, esiste perché è attraversato da una vocazione, da una chiamata, anche l'ultimo filo d'erba esiste per vocazione, ha una sua vocazione, perché è stato chiamato alla vita, non se l'è certo data da sé stesso, non a caso il filo d'erba e l'essere umano è uguale. *Chiamati alla vita*: la radice della nostra vocazione. Ci siamo perché chiamati.

Certo, ciascuno deve corrispondere con responsabilità alla sua chiamata.

Giuda Iscariota, come viene ricordato, non lo fece.

Ma prima viene il dono, bellissimo, che fa respirare.

A me spiace davvero tanto, mi fa soffrire, che ci siano ancora persone dal fiato così corto da pensare che la vocazione sia una faccenda di suore e di preti. Che tristezza! Mi dispiace per loro, tra l'altro facendo così rinnegano in qualche modo il loro essere stati chiamati alla vita, e spessissimo sono dei battezzati che rinnegano pure il loro battesimo: "Io non ho nessuna vocazione". Non dire stupidaggini!

Il solo fatto di esistere, e molte volte addirittura il fatto di essere battezzato, dice che tu risplendi della vocazione che Dio ti ha donato.

Quindi stiamo in questa gioia il più possibile, e aiutiamo fratelli e sorelle che magari fanno un po' di fatica su questo punto a gioire.

*La sorgente della nostra gioia è la nostra vocazione.*

Davvero un Vangelo che fa respirare a pieni polmoni, e quindi ci auguriamo in questo 20 ottobre di respirare in pienezza di Spirito santo la nostra vocazione.